



---

Quando Egli stesso si rivela, Brahma porta nella propria manifestazione Quel che non può mai essere veduto.  
Come il seme è nella pianta, come l'ombra è nell'albero, come lo spazio è nel cielo, come infinite forme sono nello spazio;  
così, al di là dell'Infinito, l'Infinito viene; e dall'Infinito, il finito muove.  
La creatura è in Brahma, e Brahma è nella creatura; essi sono sempre distinti tra loro, ma pur sempre strettamente uniti.  
[da "I Cento Canti di Kabir"]

---

Noi siamo la Pace incorrotta. Siamo la calma che viene dall'equilibrio intriso di armonia che riesce a sfociare nella libertà più autentica.

È vero che su questo piano tutto questo sembra un sogno. Illusione nell'illusione. Dove, soprattutto chi ha sperimentato, magari in altre sfere, quel silenzio quasi immobile, senza pensieri, pulito e inviolato, mostra realmente difficoltà a gestirne le assordanti concretezze.

Tuttavia, se tutto è possibile, e senz'altro lo è, possiamo arrivare a quello stato, e restarci il più possibile, garantendone ad ognuno l'ingresso dorato.

L'amore ha moltissime sfaccettature, e la pace è una di queste. Perché quando si ama sul serio ci si sente leggeri, liberi, desiderosi di coinvolgere e avvinghiare il mondo, e, nelle gioiose e armoniose movenze, nella più perfetta quiete.

Parlare in tale modo su questo piano, in questa parte di spazio, dove tutto è falsità e manipolazione, dove nulla - e veramente nulla - è come sembra, e dove quando ci sveglieremo, per chi ha scelto di farlo, ci sentiremo talmente scioccati dalle verità e atrocità rivelate, da manifestare estreme difficoltà nel continuare a vivere, può sembrare vano ed eccessivo. Soprattutto per chi ha cominciato a comprendere del sonno, o dormiveglia, nel quale è stato relegato nel corso della propria esistenza.

Eppure, innamorarsi è la cosa più appropriata da augurare. La possibilità di poter amare ed essere amati nella piena globalità del proprio essere. In modo che possiamo, almeno per qualche attimo, sentirci in pace, e bramare di avvolgere nel nostro abbraccio qualunque creatura della manifestazione.

Nessuna esclusa!...-Namasté! Marius L.-

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,  
un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.